Conto corrente colla Posta

*Gallarate, 10 Aprile 1920.*

Anno XVI — Num. 14

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 6.—
SEMESTRE . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 10 la copia

# UNIONE

## Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni filone di corpo
4ª pagina L. 0.50
in 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

## La suprema legge.

Il disagio generale che aumenta ogni giorno nel tormentoso volgere della vita nazionale, il turbine che ogni ora si fa più acuto e più minaccioso, l'irrequietezza che pervade ogni animo e si espande intensificandosi alla collettività, richiama tutti coloro che hanno senso di responsabilità, e di amor patrio, a seri propositi, ad ope e fattive, allo spirito di sacrificio e di disciplina, invocati dalla gravità delle preoccupazioni, dalla eccezionalità del momento.

I romani, che furono il popolo più libero di quel cielo storico, che diffusero il loro verbo di civiltà più che coll'armi col fulgore delle riforme, colla luce del progresso, coi beneficî dei loro ordinamenti, colle virtù delle loro leggi, i romani erano sopratutto ligi allo Stato, amanti delle loro istituzioni che difendevano e sostenevano a prezzo del loro sangue. E per la salvezza del regime nazionale, e per il rispetto ai principi fondamentali delle loro costituzioni sapevano fare tacere ogni più aspro dissenso, ed immolare sull'altare della concordia nazionale ogni ragione di contrasto.

Bastava un appello, una parola, un richiamo, un monito alla salute pubblica, perchè il braccio più violento disarmasse, perchè il cittadino più ambizioso chinasse il capo, il ribelle più acceso, vinto se non domo, soffocasse il grido anche legittimo d'una più santa o più crudele protesta. *Salus rei pubblicae suprema lex esto* era l'aura sentenza che stava scritta nel cuore d'ogni romano; la salute della repubblica è legge suprema, era il vistico che scortava ogni guerriero, ogni tribuno, ogni capo nel difficile cammino dell'arringo politico.

***

L'ordinamento più non rispondeva alle esigenze della vita nazionale? Veniva mutato attraverso gli istituti rappresentativi e direttivi delle collettività, al vaglio ed al saggio dell'esperienza positiva, della vita vissuta.

E le stesse rivolte erano l'epilogo di inutili ricorsi agli organi statali, era lo scatto convulso della volontà popolare che non abbatteva l'istituto, ma si sostituiva ad esso, perchè esso più non funzionava come doveva, ed era uscito dalla legalità. Qualunque forma di reazione o di rivoluzione, nella coscienza del cittadino romano, voleva dire difesa della legge, ritorno alla legge della repubblica, che si era violata da quelle persone o da quegli enti ch'erano chiamati ad osservarla ed applicarla.

Siamo servi della legge se vogliamo essere liberi: ecco un altro cardine del vivere civile dello stato romano.

Questi ricordi, questi esempi di disciplina alla Nazione, di rispetto allo Stato, di ossequio ai principi fondamentali d'ogni forma di governo, non pare inutile invocare oggi che una ventata forse giustificata e forse anche provocata da insipienze da errori e da colpe, ha soffocato e travolto nella grande maggioranza dei cittadini, il concetto dello Stato, le necessità d'una difesa sociale, le esigenze d'una Nazione che è poi sempre la espressione, e la sintesi d'una collettività, che è pur sempre la emanazione più o meno perfetta e della sovranità popolare.

Con un'opera concorde e serena, fatta di arditezza e di energia, senza deplorevoli debolezze, ma con intenti riformatori si collabori alla creazione di un nuovo ordo, che modifichi o sostituisca le vecchie istituzioni ormai superate; ma tutto ciò a gradi ed attraverso agli istituti direttivi e legislativi che oggi più che mai sono permeabili a qualunque influsso di sacre rivendicazioni e che mai come ora consentono, sotto un'apparente forma di legalità, ogni più santa e più sconfinata trasformazione economica, politica e sociale.

## Le Cooperative Russe

*(Da un articolo di Marcel Maus, Revue de Paris. 1 Marzo 1920).*

In mezzo ai rivolgimenti politici e allo sfacelo economico che la guerra ha prodotto in Russia una sola istituzione sembra aver manifestato una vitalità rimarchevole: quella delle Cooperative Russe.

Senza dubbio bisogna tener calcolo delle difficoltà di informazioni su tale soggetto; non solo la Russia è, infatti più o meno isolata dal resto del mondo da oltre cinque anni, ma tutto vi è sparso su uno spazio immenso e, oltre a ciò, gli specialisti russi non hanno sempre la precisione che si chiede in Francia ai tecnici e agli statistici.

Quattro specie di cooperative sono in Russia: cooperative di consumo, agricole, di credito e cooperative per le industrie tessili. Qualche cifra dimostrerà lo sviluppo del recente movimento cooperativo. Le cooperative di consumo che erano un po' più di 1000 nel 1915 e press'a poco 10.000 nel 1914, erano più di 30.000 nel gennaio 1918. La popolazione alimentata da queste cooperative è valutata a circa 50.000.000 di abitanti (sopra 135.000.000 della Russia propriamente detta). In varie parti della Russia fino al 75 °/₀ della popolazione si volteggiava nelle cooperative di consumo. L'Unione Centrale Panrussa di queste cooperative ha visto salire la sua cifra d'affari da 8.000.000 di rubli nel 1913 a quasi 23.000.000 nel 1915, a più di 212.000.000 nel 1917 e a più di un miliardo nel 1918; progressione gigantesca anche se si tien conto del forte deprezzamento del rublo. La cifra d'affari della Banca Popolare di Mosca è aumentata da 22 milioni di rubli nel 1912 a 110 milioni nel 1914, 1 miliardo nel 1916, circa 6 miliardi nel 1917. All'Unione cooperativa panrussa di produzione tessile, che è stata fondata in piena guerra, nel 1918, le quantità di tele manufatte, sotto la sua direzione, sono salite a 40.985 tonnellate e le esportazioni a 18.883, quest'ultima cifra rappresentando il 55 °/₀ dell'esportazione totale russa; contro 1685 tonnellate di produzione e 1022 di esportazione nel 1916 quando l'industria tessile era in mano alle compagnie francesi e inglesi.

Infine bisogna tener conto del movimento cooperativo siberiano: in questo campo, come negli altri, i Russi di Asia sembra che dieno prova di qualità d'esattezza e di serietà superiori a quella dei loro fratelli d'Europa. Quasi due terzi dei 15 milioni degli abitanti della Siberia sono associati nelle cooperative per il commercio del latte, burro, formaggio, uova, ecc. e in quelle di consumo. Dal marzo 1916 (inizio della rivoluzione) non rimaneva in Siberia praticamente alcuna grande Casa Commerciale privata; la liquidazione n'era avvenuta senza interruzione negli ultimi anni. Ugualmente le mediocri e le piccole iniziative si arrestavano gradualmente. La principale causa della morte del commercio privato è stata la sua incapacità di adattamento alle nuove circostanze. Dei metodi antidiluviani avevano abituato i commercianti siberiani ad attendere sul posto le offerte di mercanzie e a non intraprendere che rari viaggi ai principali mercati di Mosca e di Njini Novgorod e all'estero per rifornire i loro «stochs». La guerra ha obbligato a degli acquisti costantemente nuovi durante tutta l'annata sui luoghi di produzione.

E ciò «necessitava di un vasto sistema di agenzie permanenti sparse da per tutto che il capitale privato non poteva certo possedere».

L'organizzazione cooperativa raccolse la successione del commercio privato. È così che — sopratutto dopo la rivoluzione del marzo 1917 — la borghesia stessa, attirata dalla diffidenza dei contadini contro le banche private, si mise a depositare, come essi, il suo denaro nella Banca Cooperativa. È così che nel nord della Russia, ove tutte le imprese capitalistiche erano sparite, la *Central Sejus* (Unione Centrale Panrussa) stabilì un centro cooperativo importante, che è pervenuto ad esportare a Londra e in Scandinavia potassa, pelli, pelliccie e tessuti (lino) compensando i suoi acquisti con le sue vendite ed evitando quindi lo scambio di denaro; d'altra parte ha fatto depositi lungo la costa, pronti per l'esportazione, di oli, grassi, pesce salato, prodotti della pesca che è la principale industria del paese. È così ancora che nel 1919 le Unioni delle Cooperative russe e siberiane riuscirono, nonostante le enormi difficoltà del tentativo a noleggiare un bastimento che arrivò attraverso l'Oceano Glaciale, a depositare sulle coste del Mar di Kara per 18 milioni di mercanzie americane, e a imbarcare, per l'esportazione, in vantaggioso cambio, prodotti indigeni: 4500 quintali di burro, 100 tonnellate di semi di lino, 100 tonnellate di lana, parecchie centinaia di migliaia di pelli, in breve un blocco di merci che ha fruttato un ingente beneficio, poichè il commercio così praticato, l'importazione e l'acquisto di mercanzie rare su mercati rarefatti, è ed è sempre stata una operazione delle più fruttifere: vi è guadagno in tutti e due i sensi.

La cooperazione apparisce così in Russia come un elemento importante di progresso avvenire. Può darsi che le radici siano profondamente abbarbicate nel passato; per l'immensità del suo territorio, per la scarsità e debolezza delle imprese capitalistiche, per le vecchie tradizioni di comunismo, la Russia sembra destinata ad essere un paese di elezione per il movimento cooperativo.

In tutti i casi essa ha portato alla Russia la salvezza nel momento attuale. La cooperazione ha riunito attorno a sè ciò che restava di buona volontà e di forze per assicurare i transiti, i trasporti e le ripartizioni; essa ha lasciato da parte tutti i grandi affari metallurgici, minerari, ecc.; ma essa è stata capace di riprendere una parte degli affari di vendita dei prodotti agricoli e di credito ai contadini. Ciò che è molto in Russia, sopratutto oggigiorno, ove sembra che la civiltà urbana, le sue concentrazioni, le sue grandi industrie sono se non del tutto sparite, certo di molto diminuite d'importanza.

Infine la cooperazione sarà stata una specie di rifugio in mezzo agli uragani politici. «Dalla sua fondazione verso gli anni 1890-1900, sia sotto la rivoluzione del 1905, sia sotto czar Nicola II, sia sotto la rivoluzione di Kerenski, sia sotto quella di Lenin, come sotto i governi antirivoluzionari di Kolciak e di Denikine, come nelle repubbliche cosacche e caucasiane, sempre i suoi militi, le sue organizzazioni, le sue masse si sono tenute lontane dalle diverse tendenze politiche.... Essa è stata radicalmente apolitica ed è ciò che l'ha salvata».

Fiduciose nelle loro forze, gelose della loro indipendenza, le cooperative in Russia sono state tuttavia «profondamente russe» per la loro adattabilità e per la loro abilità. Specie di Stato entro lo Stato, come gli Inglesi nell'antico Impero Romano: «sapendo rendere a Cesare ciò che è di Cesare, si sono piegate ma non spezzate».

I rapporti di ogni sorta riannodati con le Russie, le inchieste che devono essere condotte da diverse parti, l'avvenire, in una parola, ci illumineranno meglio sulle realizzazioni e le possibilità dell'azione cooperativa; essa apparirà forse un giorno come sia stata questa in Russia la vera rivoluzione; fino ad oggi tuttavia dimostra di aver saputo mantenere intatta tutta la sua forza d'impulso; pari a corrente impetuosa, essa ha seguito invincibilmente la sua marcia, senza lasciarsi distrarre dall'agitazione che le tempeste sollevavano alla superficie dei flutti.

R. A.

# INTERESSI CITTADINI

## Un dispensario antitubercolare a Gallarate

Nel maggio dell'anno scorso, sotto gli auspici e per iniziativa dell'Ufficio Provinciale del Lavoro, si è costituito il Consorzio Antitubercolare della Provincia di Milano, il quale ha iniziato e va intensificando la lotta contro il più terribile flagello sociale, la tubercolosi.

Questa malattia, che fino a qualche anno fa pareva un triste privilegio dei grandi centri urbani, è andata in questi ultimi anni assumendo una diffusione allarmante anche nei piccoli centri e nelle campagne. E così è accaduto che mentre la città di Milano, per una solerte organizzazione condotta attraverso un lungo periodo di tempo, si trova ormai provvista di tutti gli organismi necessari per la lotta antitubercolare, poco o nulla fin'ora è stato fatto in questo senso, in moltissimi Comuni della nostra provincia. Perchè il male non si aggravi con un ulteriore diffusione, è necessario correre rapidamente ed energicamente ai ripari, rifacendo e anche migliorando per la provincia quello che è già stato fatto per i grandi centri.

Occorre moltiplicare nella provincia i dispensari antitubercolari per la ricerca dei tubercolosi, per l'assistenza e la cura di essi e delle loro famiglie. In questo anno ne sono già sorti ad Abbiategrasso a Busto Arsizio, a Monza, a Saronno; presto ne entreranno in funzione a Casalpusterlengo, Codogno, Lodi, Vimercate. Ma è necessario ne sorgano molti altri, e che ognuno di essi diventi il centro di attrazione per le popolazioni di altrettante zone.

Urge provvedere al ricovero e all'isolamento dei tubercolosi gravi; bisogna poter recare precocemente aiuto a quei tubercolosi iniziali che da un adatto trattamento sanatoriale possono essere restituiti alla famiglia e al lavoro. Quanto in questo senso è già stato fatto è ben poca cosa di fronte alle necessità della provincia.

È necessario assistere coloro, specialmente i bambini, che non sono ancora malati ma predisposti a contrarre la malattia, o per eredità o per condizioni di ambiente domestico; e ciò coordinando, aintando e moltiplicando colonie climatichi e marine, asili campestri, scuole all'aperto, ecc.

Perchè tutto questo vasto programma possa essere attuato occorrono grandi mezzi finanziari. La provincia provvede largamente alla lotta antitubercolare; lo Stato ha pure destinato a questo scopo forti somme, disciplinandone con opportune norme legislative la assegnazione agli Enti e ai Comuni, dei quali però è urgente il diretto interessamento.

I Comuni e gli Enti aderenti al Consorzio Provinciale Antitubercolare devono accordarsi per organizzare subito una fitta rete dispensariale che stringa tutti i Comuni della provincia convinti che il dispensario è il centro natrale della propaganda e della attività antitubercolare.

Perciò il Commissario Prefettizio d'accordo con l'Ufficiale Sanitario Dott. Costanzo Gilli, aderendo all'invito del Consorzio Antitubercolare Provinciale, si è fatto promotore di una riunione di Sindaci e di Ufficiali Sanitari del futuro Circolo Ospitaliero di Gallarate (che comprenderà Gallarate, Cassano Magnago, Albizzate, Besnate, Cairate, Crenna, Caiello, Cavaria, Oggiona con S. Stefano, Cardano al Campo, Ferno, Samarate, Jerago con Orago, Lonate Pozzolo e Solbiate Arno) allo scopo di concretare la immediata istituzione delle provvidenze antitubercolari locali (dispensario e padiglione).

La riunione, alla quale saranno invitate anche le Autorità e gli industriali, che sono anche direttamente interessati a combattere la tubercolosi, avrà luogo nella sala del Consiglio Comunale *Sabato 17 corr. alle ore 10.30.*

Nell'occasione il Dott. Prof. Ronzoni, del Consorzio Antitubercolare Provinciale riferirà sull'azione svolta fin'ora dal consorzio e sul programma che esso intende attuare con speciale riguardo alla istituzione di un dispensario per Gallarate e per i Comuni compresi nel nostro Circolo Ospitaliero.

## Le qualità ed i prezzi del pane.

In seduta odierna il Consiglio Amministrativo del Consorzio Provinciale Granario, riunito sotto la Presidenza Comm. Pennati, presenti i Consiglieri cav. prof. Colombo, cav. Bosio e prof. Minguzzi, preoccupandosi anche delle ripercussioni di ordine pubblico che nell'ambito stesso delle funzioni consortili potrebbero avere le determinazioni governative circa la dibattuta e grave questione delle qualità e dei prezzi del pane, ha votato il seguente ordine del giorno:

*«Il Consiglio Amministrativo del Consorzio Provinciale Granario, ritenendo nè equo, nè opportuno stabilire diversità di lavorazione o di prezzo nella fabbricazione e vendita del pane che è elemento di consumo generale, anche in considerazione delle difficoltà tecniche di razionamento e di assegnazione individuale, esprime nettamente il suo avviso contrario a datta distinzione di prezzi o di qualità e favorevole al mantenimento del prezzo politico unico generale ed uniforme per tutti i consumatori».*

Venne affidato al Presidente l'incarico di trasmettere questo ordine del giorno a Roma all'on. Soleri, Sottosegretario agli approvvigionamenti e consumi alimentari, colle illustrazioni del caso.

## Notiziario municipale

***Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.***

Il Commissario Prefettizio, fra l'altro, ha preso le seguenti deliberazioni:

Ha verificata ed approvata la lista di Leva dei nati nell'anno 1902 nel numero di 195 inscritti;

Ha dato il nulla osta alla domanda di Saronni Giuseppina per subingresso di minuta vendita di vino e liquori in viale Milano N. 2 già intestato al suo defunto marito Restelli Luigi;

Ha stabilito l'orario di apertura del giardino pubblico;

Ha accolta la domanda di Bionda Arturo, Garegnani Pietro e Zanin Eugenio ammettendoli nel Corpo dei Civici Pompieri in qualità di allievi;

Ha espresso voto favorevole all'accoglimento di Ribaldone Maria intesa ad ottenere dall' Intendenza di Finanza la gestione di una nuova rivendita di generi di privative da aprirsi nell'esercizio di osteria da essa condotta in via Como 5;

Ha approvate le liste degli elettori dei probiviri industriali ed operai per l'anno 1920;

Ha chiamato a far parte della Commissione per la revisione del Calmiere il signor Giuseppe Salmoiraghi, prestinaio.

### *La Commissione Comunale per il Calmiere.*

Venerdì scorso alle ore 16 si è riunita in una sala del Municipio la nuova Commissione per la revisione del Calmiere. Presiede il Commissario Prefettizio e sono presenti i signori Chierichetti Giovanni, Macchi Pietro, Tanzini Siro, Puricelli avv. Romualdo, Gaspari Giuseppe, Martegani Alessandro, Colombo Paolo, Villa Ugo, Volonterio Arturo, Orlandi Giuseppe. Assistono pure il Direttore dell' Azienda Annonaria Guido Argenti, l'Ufficiale Sanitario Dottor Gilli ed il Veterinario Municipale Dottor Zerboni.

Su proposta del signor Tanzini si stabilisce che per l' avvenire le riunioni della Commissione siano tenute di sera. Quindi, dopo lunga discussione a cui partecipano i rappresentanti dei consumatori, delle Cooperative, degli esercenti, colla scorta del calmiere di Milano e sentito il parere del Direttore dell'Azienda Annonaria e del Veterinario (per quanto riguarda le carni) concordemente viene stabilito il nuovo calmiere.

In fine per quanto riguarda i tessuti, capelli, scarpe ecc. in accoglimento ad analoga opportuna proposta del signor Ugo Villa, si determina che su ogni articolo sia fatto obbligo di apporre, con apposita etichetta, oltre al prezzo, anche la data della fattura di acquisto.

### *Rivendita dei tessuti di Stato.*

Il Consorzio degli approvvigionamenti, notificando gli aumenti di prezzo che saranno applicati per la cessione e rivendita dei tessuti di Stato (aumenti di cui hanno già dato notizia i giornali cotidiani), richiama l' attenzione degli Enti interessati sull' inconveniente che in qualche luogo è stato lamentato per la vendita dei tessuti stessi a prezzi superiori a quelli impressi sulle testate delle pezze.

Per ovviare a questo grave abuso il Consorzio d'ora innanzi condiziona le cessioni di merce all' impegno da parte dei rivenditori di non vendere per nessuna ragione a prezzi superiori a quelli indicati sulle testate delle pezze, e fa obbligo di affiggere, in ogni spaccio di vendita, uno o più cartelli nei quali siano indicati al pubblico i prezzi di vendita dei tessuti.

### *Il finanziamento dell'azienda municipalizzata del Gas.*

I Signori Comm. Giovanni Bossi, Cav. Uff. Antonio Maino, Cav. Uff. Carlo Borgomaneri, componenti la Commissione nominata dal Commissario Prefettizio per il finanziamento dell'Azienda Municipalizzata del Gas previsto nella somma di L. 400.000.—, ha ultimato il suo compito, raccogliendo l'adesione ed il contributo di Ditte e Cittadini, che, allo scopo di mantenere in efficienza l' officina del Gas, il di cui funzionamento interessa parecchie industrie e numerose famiglie, con lodevole senso di civismo, assicurano al Comune, per l' Azienda Municipalizzata del Gas, un prestito di L. 475000, per la durata di un anno, salvo proroga, all' interesse del 5 %;

Il prestito venne sottoscritto nella misura seguente:

Fratelli Maino & C., L. 150.000 — Cav. Uff. Ragion. Giuseppe Calderara, L. 50 000 — Comm. Pietro Bellora, L. 50.000 — Cesare Macchi & C., L. 50.000 — Soc. An. Introini & C. L. 50.000 — Cav. Uff. Carlo Borgomaneri L. 25.000 — Ditta Carlo Ruggeri, L. 25.000 — Comm. Giovanni Bossi, L. 25.000 — Soc. An. Candeggio Gallaratese L. 25.000 — Fratelli Bonicalzi & C., L. 25.000.

### *Per l'azienda municipalizzata del Gas.*

Con decreto 2 aprile 1920 del Prefetto della Provincia, su proposta del Commissario Prefettizio del Comune, visto il rapporto del Sottoprefetto su conforme parere della Giunta Provinciale Amministrativa, in considerazione delle difficili e gravi condizioni di funzionamento tecnico ed amministrativo dell' Azienda Municipalizzata del gas, viene dichiarata sciolta la Commissione Amministratrice, ed è nominato Commissario Prefettizio per l' Amministrazione dell'Azienda stessa il signor Ing. Carlo Garghetti.

### *I prezzi del gas.*

Come fu a suo tempo pubblicato, il prezzo del gas a Gallarate è aumentato dal 1.° aprile corr. a L. 1.20 al mc. per uso privato ed a L. 1.80 per uso industriale.

Ora, perchè i consumatori si rendano conto delle esigenze d' indole generale che, oltre alle ragioni particolari determinate dalle condizioni in cui si trova la nostra officina, hanno reso indispensabile il provvedimento, ci sembra opportuno dare notizia dei prezzi del gas di parecchie altre città.

La Gazzetta Ufficiale del 30 marzo scorso pubblica il decreto del Ministero dell'Industria, Commercio e Lavoro, nel quale sono stabiliti i prezzi del gas per le officine non municipalizzate da praticarsi dal 1.° Febbraio u. s.

Nella tabella fissata sul detto decreto, fra l' altro, sono stabiliti i prezzi seguenti: Per Abbiategrasso L. 1.49 al mc.; Alessandria L. 1.45; Arona L. 1.54; Bari L. 1.53; Biella L. 1.58; Borgomanero L. 1.58; Busto Arsizio L. 1.49; Carrara L. 1.48; Castellamare di Stabia L. 1.55; Catania L. 1.50; Catanzaro L. 1.60; Cesena L. 1.49; Chiari L. 1.51; Chiavari L. 1.49; Chieti L. 1.48; Civitavecchia L. 1.46; Codogno L. 1.48; Cologna Veneta Lire 1.52; Cremona Lire 1.44; Crusinallo Lire 1.51; Desio L. 1.54; Erba Incino L. 1.58; Ferrara Lire 1.41; Fossano Lire 1.48; Girgenti L. 1.49; Intra L. 1.50; Lecce L. 1.50; Lecco L. 1.47; Legnago L. 1.51; Legnano L. 1.45; Lucca L. 1.48; Luino Lire 1.55; Magenta Lire 1.53; Maluate L. 1.58; Melegnano L. 1.48; Mondovì L. 1.51; Montecatini L. 1.48; Nervi Lire 1.46; Novara Lire 1.43; Piacenza L. 1.41; Pistoia L. 1.52; Recco L. 1.52; Revere L. 1.50; Rimini L. 1.52; Salerno L. 1 58; San Remo L. 1.44; Savona L. 1.40; Siena L. 1.48; Tradate Lire 1.56; Treviglio Lire 1.51; Valenza L. 1.46; Ventimiglia L. 1.43; Verona L. 1.52; Viareggio Lire 1.52; Viterbo L. 1.48.

I prezzi sopraesposti riguardano il gas per uso privato; i prezzi per uso industriale o sono uguali o variano di pochi centesimi.

### *Le liste degli elettori dei probiviri.*

Le liste degli elettori dei probiviri per il 1920 risultano così costituite:

Arti Alimentari: Elettori industriali N. 12; Elettori operai N. 15;

Arti dei Cappelli, delle Ceramiche e Vetrerie: Negative;

Arti Chimiche: Elettori Industriali N. 5; Elettori operai N. (negativo);

Arti Edilizie: Elettori industriali N. 13; Elettori operai N. 49;

Arti del legno: Elettori industriali N. 22; Elettori operai N. 34;

Arti Metallurgiche: Elettori industriali 16; Elettori operai 121;

Arti Orefiicerie: Elettori Industriali N. 15; Elettori operai N. 52;

Arti Pane, Pasta e Pasticcieri: Elettori industriali N. 24;

Arti Parrucchieri: Elettori industriali N. 16; Elettori operai N. 4;

Arti delle Pelli: (negative);

Arti Tessili: Elettori industriali N. 62; Elettori operai N. 665:

Arti Trasporti: Elettori industriali N. 11; Elettori operai N. 20.

# CRONACA CITTADINA

### *Cronaca d'oro.*

Ci è grato di rendere di pubblica ragione, perchè sia di sprone ai molti che ancora non hanno risposto all'appello, le seguenti beneficenze pervenute:

Dalla compianta Riva Luigia ved. Gagliardi a mezzo dei nipoti sig. Angelo Sacconaghi e Piero Crosta L. 2000 al Padiglione chirurgico, L. 100 al Ricovero di mendicità, L. 100 all' Orfanotrofio maschile. — Dalla spett. Ditta Piero Crosta e C. L. 10.000 pei costituendi reparti nell'Ospedale Civico, L. 150 alla Colonia Climatica, L. 150 al Patronato Scolastico. — Dalla Banca Italiana di Sconto L. 100 all'Orfanotrofio maschile. — Dalla Spett. Ditta Alessandro Borgomaneri e Figli L. 10.000 all'Ospedale, L. 20.000 al reparto tubercolosi L. 2000 al Ricovero femminile, L. 5000 al Ricovero maschile, L. 3000 all'Orfanotrofio maschile, L. 1000 alla Colonia climatica. — Dai Sig. Guenzani Pompeo e Peppino L. 5000 al Reparto tubercolosi, L. 500 al Ricovero di mendicità, L. 500 all'Orfanotrofio maschile L. 500 al Patronato scolastico. — Un generoso incognito L. 1000 al reparto tubercolosi. — I coevi dell'anno 1881 a mezzo del dott. cav. Paolo Costantini L. 100 al Padiglione chirurgico.

All'Associazione di beneficenza per la cura balneare degli Scrofolosi poveri sono in questi giorni pervenute le elargizioni seguenti: Dalla Banca Italiana di Sconto L. 150. — Dalla Ditta Pietro Crosta e C. L. 100. — Dalla Ditta A. Borgomaneri e Figli L. 2000. — Dal sig. Emilio Bianco Sacconaghi di Antonio L. 100. — Dai sigg. Pompeo e Peppino Guenzani L. 500.

All'Amministrazione dell'Asilo Infantile Ponti sono pervenute le seguenti elargizioni: A. Borgomaneri e figli L 5000 — Pompeo e Peppino Guenzani L. 1000 — Pietro Crosta e C. L. 300. — Angelo Sacconaghi e Pietro Crosta L. 300 — Cooperativa Impiegati di Gallarate L. 256.

All'Amministrazione dell'Asilo Infantile sono pervenute da persona che desidera l'incognito L. 100 in occasione delle nozze del sig. Milani Cesare con la sig.na Bonzini.

Agli egregi benefattori esprimiamo i vivi sentimenti degli Enti beneficati.

### *Croce Rossa.*

Nell'adunanza generale del 2 u. s. venne ad unanimità nominato presidente di questa benemerita istituzione il comm. Giovanni Bossi. La scelta non poteva cadere su persona più meritevole e tanto favorevolmente conosciuta.

Al comm. Bossi siamo lieti di esprimere il nostro particolare compiacimento per l'onorifico incarico affidatogli, mentre porgiamo il saluto al presidente dimissionario Olinto Pasta che anche in questo campo dedicò la sua costante ed illuminata attività.

### *Una cospicua elergizione.*

La Ditta Alessandro Borgomaneri e Figli, che è venuta a cessare col 28 febbraio u. s. ha destinato, in sede di liquidazione, la somma di L. 60.000, per beneficenze diverse, incaricando il Commissario Prefettizio di ripartirle nel modo seguente:

Civico Ospedale L. 10.000, Reparto tubercolotici L. 20.000, Ricovero di mendicità (maschile) L. 2000, Ricovero di mendicità (femminile) L. 5000, Orfanotrofio maschile L. 3000, Orfanotrofio femminile L. 4000, Scrofolosi poveri L. 2000, Asilo Infantile Ponti L. 5000 Associazione mutilati L. 2500, Patronato pro mutilati di guerra L. 2500, Alla famiglia di un caduto in guerra L. 1000 Unione Impiegati e Commessi L 1000 Scuola di tessitura L. 500. Scuola di disegno L. 500, Patronato scolastico (cura climatica) L. 1000.

La cospicua elargizione della Ditta A. Borgomaneri, merita particolare menzione ed una parola speciale di plauso riconoscente per il pensiero benefico e per il proposito gentile di chiudere il ciclo della sua prima forma di fortunata ed illuminata attività commerciale ed industriale col fare così largamente del bene. La devoluzione della somma fatta dal comm. Borgomaneri, Commissario prefettizio è provvida, opportuna, giusta e merita le più sincere approvazioni.

### *Per gli impiegati.*

La Ditta A. Borgomaneri e Figli cessando il suo esercizio, in sede di liquidazione, ha destinato all'Unione Impiegati e Commessi la somma di L. 1000 (a mezzo del Commissario prefettizio).

Alla stessa associazione sono pure state elargite L. 384 dalla Cooperativa Impiegati e L. 500 dalla S. A. Introini e C.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cooperativa Impiegati. della parte utili di bilancio da erogarsi in beneficenza, ha destinato L. 1280 per fondo iniziale di previdenza a favore del personale della Cooperativa stessa, L. 384 alla Sezione gallaratese dell'Associazione Impiegati Enti Locali L. 256, all'Asilo Ponti e L. 256 alla Biblioteca popolare.

All'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate L. 100 dalla spett. Banca Italiana di Sconto.

### *Fiori d'arancio.*

Giovedì l'egr. cav. ing. Dionigi Puricelli impalmava la gentile signorina Ida Sironi di Gallarate.

Le nozze furono celebrate con intima cerimonia cui parteciparono parenti ed amici bene auguranti.

x x

Pure giovedì si effettuarono le nozze del rag. Amerigo Sanna, già capitano d'artiglieria, e segretario della Federazione Industriali colla signorina gallaratese Camilla Pozzi.

x x

Oggi l'amico Cesare Milani l'infaticabile bibliotecario della Biblioteca «Maino» e il benemerito segretario della «Dante» raggiunge il suo lungo sogno d'amore unendosi alla signorina Gina Bonzini.

A tutti porgiamo le nostre congratulazioni e gli auguri di costante felicità.

### *Necrologio.*

Improvvisamente nella sua camera, ove venne trovato già esanime, è morto Luigi Brusadelli, modesto cittadino assai benevolmente conosciuto. Egli fu garibaldino ed uno dei pochi reduci delle patrie battaglie superstite. Arruolatosi volontario militò ancor giovanetto con Garibaldi, fu con lui a Bezzecca; fece tutta la campagna del 66. Era zio del cav. Giulio Brusadelli ed imparentato colla famigia Macchi.

Ai congiunti condoglianze sincere.

I funerali hanno luogo oggi alle 16 e vi parteciperà la rappresentanza delle Sezioni Combattenti e Mutilati colle bandiere. La salma verrà poi tumulata nel cimitero di Cassano Magnago ove sta per sorgere la cappella gentilizia della famiglia Brusadelli.

### *Per l'edilizia popolare.*

Il giorno 18 corr. alle ore 10 presso la Banca di Gallarate, avrà luogo un convegno indetto dai sigg. comm. Giovanni Bossi e cav. Alessandro Maino per addivenire ad un preliminare scambio di idee circa la costituzione di una Società anonima avente ad oggetto la costruzione e l'affitto di case per le classi meno abbienti della città.

### *Per la Scuola di Disegno.*

Alla nostra scuola municipale popolare di disegno sono pervenute, dal marzo a tutt'oggi le seguenti oblazioni:

Comune di Cardano al Campo L. 25 — Ditta Fratelli Maino Lire 1000 — Banca di Gallarate L. 250 — Ditta Introini L. 500 — Ditta A. Borgomaneri & Figli L. 500 — Sigg. Pompeo e Peppino Guenzani L. 1000.

Il Sig. Cav. Innocente Riganti, donò una raccolta di numerosi modelli in gesso.

Ai generosi oblatori, l' Amministrazione e la Direzione della Scuola inviano vivissimi ringraziamenti.

### *Esposizione artistica al Casino.*

Il quadro enciclopedico del valente e giovanissimo pittore *Arnaldo Lorenzini* ormai noto perchè ha destato vero entusiasmo in tante Città e recentemente anche nella vicina Busto, sarà esposto pubblicamente anche nella nostra. L' esposizione avrà luogo nel Salone della Società del Casino del Teatro da oggi, graziosamente concesso dal benemerito Presidente Cav. Uff. Cesare Macchi e per gentile cooperazione dei signori Comm. Avv. R. Piceni, Comm. Borgomaneri, Piero Binaghi, ai quali è riserbato il merito di procurare a Gallarate la visione del grandioso quadro, di corrispondere ad una nobile iniziativa d'incoraggiamento dell' arte. Il quadro allegorico e di tutta attualità — *Visione di guerra e visione di pace nella conflagrazione europea* — può dirsi veramente enciclopedico, può definirsi visione dantesca di una forza e di un ardimento michelangiolesco, — Arte, storia, leggenda, poesia, filosofia, tutto lo stile entra in questa vasta composizione pittorica. Il lavoro è una concezione senza alcun dubbio grandiosa e forse unica del grande dramma della guerra; è un poema d'orrore, di impeti bellici, di gloria. Tutta la drammatica vicenda dell'immane tragedia è contenuto in rigorosissima sintesi in questo mirabile lavoro, concezione arditamente e poderosamente suggestiva. Siamo certissimi che anche Gallarate vorrà tributare l'accoglienza dovuta ad una vera opera d'arte e degnamente valutarla.

### *Alla Cooperativa Impiegati.*

Il Consiglio Direttivo della «Cooperativa Impiegati», in considerazione dell'autorevole e proficuo appoggio morale e materiale prestato dal Signor Comm. Giovanni Bossi per l'impianto e lo sviluppo della Cooperativa stessa con vivo senso di simpatia per la classe impiegatizia e con spirito di generosità disinteressata, lo ha proclamato *Socio Onorario Benemerito* del sodalizio.

## STATO CIVILE

*dal 2 al 8 Aprile 1920.*

NATI N. — Maschi N. — Femmine N. —

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Sirtori Luigi, meccanico con Grimoldi Rosa, tessitrice — Ratti Ambrogio, orefice con Magnoni Pierina, tessitrice — Vanetti Giuseppe, tramviere con Bettinelli Maria, operaia — Riva Gilio, contadino con Casagrande Rosa, operaia — Gagliardi Giuseppe, tintore con Sartori Luigia, casalinga — Bolchini Gaudenzio, ferroviere con Cordini Emilia, tessitrice — Mazzucchelli Angelo, tornitore meccanico con Bellinzona Angela, casalinga — Piantanida Piero, ferroviere con Macchi Savina, tessitrice.

MATRIMONI.

Milani Nazarro, muratore con Macchi Carmela, tessitrice — Piantanida Giuseppe, fuochista con Garavaglia Pierina, casalinga — Consonni Edoardo, operaio con Lattuada Maria, operaia — Mariani Ariodante, meccanico con Gualeni Paola, operaia — Mantegazza Angelo, carrettiere con Gabardi Alessandrina tessitrice — Burroni Robusto, profumiere con Eneni Ida, civile — Milani Canzio, operaio con Riganti Maria, tessitrice — Gnocchi Antonio, impiegato con Pizzotta Angela, civile — Polchetti Vittorio, impiegato con Crosta Maria, civile — Puricelli Cav. Ing. Dionigi, con Sironi Ida, civile — Colombo Alfonso, orologiaio con Giudici Emilia, civile.

MORTI.

Gnocchi Rosa d'anni 63, casalinga — Gelmi Ada d'anni 15, operaia — Spriano Rosa d'anni 47, casalinga — Bossi Giuseppina d'anni 70, casalinga — Faini Luigia d'anni 63, agiata.

## NELL' AULA DELLA GIUSTIZIA

**L'epilogo di un grosso furto di tessuti al Tribunale di Busto Arsizio.** — Un grave processo nel quale erano implicati parecchi imputati si è testè discusso al Tribunale di Busto Arsizio.

E' tutt'ora vivo il ricordo del furto perpetrato nella notte dal 1 al 2 Ottobre in danno dello stabilimento Carlo Ruggeri.

I ladri, praticato un grosso foro nel muro dello stabilimento, riuscirono a portare via ben cinquanta pezze di tessuti vari per un valore di oltre cinquantamila lire.

Il maresciallo Morini con una squadra di carabinieri si pose subito alla ricerca della combricola e con abilissima operazione riuscì a rintracciare gli autori ed a sequestrare la refurtiva che si trovava su due carri nei pressi di Busto Arsizio.

Alla barra sono comparsi certi Torno Antonio di Angelo, Fontana Antonio di Pietro, Garavaglia Pietro di Filippo, Barlocco Luigi di Francesco e Re De Paolini Umberto di Antonio tutti di Legnano. Alle interrogazioni rivolte loro dal Presidente gli imputati si sono protestati innocenti adducendo scuse puerili, ma il Tribunale dopo il vaglio delle lampanti prove emerse a loro carico, dopo movimentata discussione, pronunciava la seguente sentenza di condanna: Torno Antonio, Fontana Antonio, Garavaglia Pietro e Barlocco Luigi ad anni quattro di reclusione e anni due di vigilanza speciale ciascuno. Ha assolto invece il Re De Paolini per insufficienza di prove.

Gli imputati erano difesi dagli avv. Arrigoni, Degli Occhi, Battisti ed Ibba.

## A FASCIO

***La biancheria stesa ad asciugare*** sul ballatoio dello stabile sito in via Bonomi n. 16, di proprietà delle inquiline Eugenia Agazzi, Castelli Carolina e Bighinzoli Maria è stata rubata da ignoti mariuoli che di notte tempo sono riusciti a penetrare nel cortile.

***Per una caduta da una scala*** a pioli, mentre era intento al lavoro agricolo, il contadino Bertoni Attilio fu Ambrogio, riportava la frattura del terzo femore della gamba sinistra giudicata guaribile in mesi 2.

***Due pregiudicati*** Frascoli Attilio di Luigi e Lattuada Francesco fu Alessandro sono stati arrestati dai carabinieri perchè ritenuti autori del furto di un collo di tessuti contenuti in un carro ferroviario alla nostra stazione: trattasi di merce spedita da Torino alla Ditta Borgomaneri, parte della quale venne venduta dagli arrestati per tenue importo al contadino Fregoli Battista residente in Via Varese.

***La Cooperativa popolare di Ferno*** è stata visitata da ignoti mariuoli che indisturbati sono riusciti ad asportare tante pezze di tessuti, filati e fazzoletti per un valore di oltre settemila lire.

***Due aviatori del Campo della Malpensa*** sono rimasti carbonizzati per l'incendio dell'apparecchio Caproni da loro montato, causato dallo scoppio del deposito della benzina in seguito al capotaggio susseguito alla rapida caduta dell'apparecchio da una discreta altezza.

Le due vittime del dovere sono il brigadiere Bettinato ed il caporale Giorgi Nello entrambi in attesa del brevetto di pilota.

***Il comm. Giovanni Bossi,*** su proposta del Consiglio direttivo, in considerazione dell'autorevole e proficuo appoggio morale e materiale prestato per l'impianto e lo sviluppo della Cooperativa Impiegati, è stato proclamato socio onorario benemerito del sodalizio stesso.

***Nel cimitero di Solbiate Arno*** sono penetrati ignoti mariuoli che si sono contentati di asportare parecchi attrezzi rurali per un valore di alcune centinaia di lire.

***Venticinquemila lire di stoffe*** sono state rubate da ignoti malandrini che sono riusciti a penetrare nel negozio del commerciante Giuseppe Quinzani fu fiorino di Sesto Calende.

# Cronaca del Circondario

## SESTO CALENDE

**Nozze.**

Giovedì scorso, a Milano, si sono celebrate le nozze dell'egregio nostro concittadino signor G. B. Fornara con la gentil signora Teresa Malacrida.

Ai moltissimi auguri pervenuti agli sposi uniamo i nostri fervidissimi di ogni desiderata felicità.

**Il Concerto orchestrale "Pro Coltura,,**

L'annunciato concerto orchestrale ha avuto un esito veramente straordinario ed il pubblico, dimostrò la sua soddisfazione con insistenti e scroscianti applausi e con ripetute e calorose dimostrazione a favore dei bravi interpreti.

Ci rallegriamo vivamente col sig. Sanguanini che ha saputo procurarci un godimento artistico di primo ordine, variatissimo e interessante.

**L'ora solare.**

L'ora solare è ritornata in uso presso tutti gli stabilimenti ed opifici locali ed è stata adottata anche presso gli uffici municipali.

**Meeting di Monaco.**

Al Meeting di Monaco prenderanno parte anche nostri aviatori Jannello e De Maddalena.

Possiamo assicurare che entrambi sono inscritti al « grande premio di Monaco » prova che si disputerà sul percorso Monaco-Corso Tunisi-Biserta-Monaco.

Jannello inoltre, parteciperà alle prove di altezza e velocità con l'idro S. 17, una nuova creazione dell'Ing. Conflenti.

**Tariffa per barche e vetture.**

Per cura del locale Municipio andrà prossimamente in vigore un regolamento sul servizio delle barche e delle vetture.

Le tariffe saranno esposte al pubblico.

## CASORATE SEMPIONE

**Pro Monumento.**

I signori Dettoni Antonio, Dettoni Francesco, Dettoni Luigi, Lombardini Natale, Mazzetti Giacomo, Pastorelli Gaspare, Poretti Piero, Tamborini Felice, Zanetti Roberto, offrono a pro Monumento L. 20.

**U. D. E. I.**

Ne siamo lieti ed orgogliosi dell'esito avuto della gita popolare ciclistica al Monte St. Giacomo. Esito soddisfacentissimo ed inaspettato e ciò lo dobbiamo al bel tempo che ci volle favorire ed alla volonterosa e gagliarda gioventù ed all'orchestrina che ci seppero secondare fino al compimento dell'intero programma chindendo così la giornata con la generale simpatia di tutti gli uccini.

Questo risultato ci ha pienamente convinti che il culto del bello, le meraviglie dell'immensa e magnifica natura sia penetrate nelle menti e nei cuori dei nostri compagni di gita ed auguriamo che abbia in loro ad accrescere ed ingigantire l'amore per i monti e di acquistare il bene di riconoscere che la frequenza alle nostre gite è il migliore modo di combattere il vergognoso abuso dell'alcool e di ottenere così la realizzazione del motto « God tant e spend poch ».

Rammentiamo intanto la gita al Monte Nudo indetta per domani 11 corr. per la celebrazione dell'anniversario della fondazione della sezione.

Facciamo vivo appello ai soci di intervenire numerosi.

**Rettifica.**

*Onor. Direzione Giornale « Unione »*

Ci meraviglia leggere sul numero di sabato scorso 3 corr. il resoconto della partita di foot-ball tra la prima squadra di questa Società – la prima dell'Alba F. C. di Cardano al Campo, perfettamente invertito.

Questo incidente ci stupisce pel fatto che dalla relazione da noi inviataVi a mezzo vostro corrispondente di qui, risultava ben chiaro che la vittoria era toccata alla nostra squadra per *1 goal a 0.*

Riteniamo si tratti di un semplice ed involontario errore materiale, e ad ogni modo desiderando che la verità sia resa pubblica per naturale orgoglio sportivo, vi saremo grati se vorrete dare ospitalità alla presente nel vostro prossimo numero, o quanto meno inserire la necessaria rettifica.

Ringraziando e pregando scusare il disturbo, con ossequi

LA SOCIETA' SPORTIVA.

*Casorate Sempione, 7 - 4 - 1920.*

## LONATE POZZOLO

**Per la erezione del monumento ai Caduti.**

Il Comitato esecutivo della Commissione formatasi allo scopo di erigere in luogo un monumento che ricordi eternamente i gloriosi militi, che lasciarono la loro giovinezza sui campi di battaglia, ha emanato il seguente manifesto.

*Cittadini!*

Un dovere di gratitudine ed un sentimento di devozione, un impulso di fraternità, un bisogno del cuore ci spinge ad invocare da voi tutti il fervido concorso, per sciogliere il debito d'onore, il voto all'affetto verso i nostri gloriosi caduti, che tanta luce di sacrifizi e di glorie hanno irradiato sulla Patria immortale e sulla nostra patriottica borgata.

Un monumento che eterni il ricordo e che riconsacri ai futuri gli anni della nostra passione, i tormenti della nostra redenzione, le battaglie e le vittorie, le speranze e la fede nei faticati, ma sicuri destini d'Italia; un segno che attesti la reverente pubblica riconoscenza verso il fiore della gioventù lonatese largamente mietuta ed immolata all'ara delle glorie e delle rivendicazioni nazionali, si impone alle coscienze, agli animi, ai cuori ai valori di tutti i cittadini che, all'infuori ed al disopra di ogni divisione di parte, sentono a solidarietà nel dolore, il monito delle tombe eroiche, la bellezza del martirio.

A coloro che cadono per adempiere ad una necessaria consegna; a coloro che muoiono per la nobiltà di una idea, per il bagliore di un sogno, per l'amore di una bandiera, nessuno può negare il tributo di pianto e di lavoro, e nessuno può sottrarre la voce della pietà e della ammirazione.

Con fiducia pertanto lanciamo a tutti il nostro appello, convinti che ognuno vorrà dare il massimo aiuto finanziario e morale per l'opera doverosa d'onoranza e di omaggio ai figli della nostra terra, che con virtù di cittadini, con valore di soldati con cuore d'italiani sono caduti per la Patria.

**Il Comitato Esecutivo.**

Bosisio ing. Cav. Arch. Ulisse, Piccinelli Dott. Camillo, Rossi Rag. Angelo, Bonalanza Giacomo. Nino Moro.

* * *

Siamo sicuri che al fervido appello lanciato con tanta fiducia dai promotori, farà seguito lo slancio popolare colle loro sottoscrizioni, le quali copriranno presto la cifra occorrente, anche se questa sarà alquanto elevata. È intendimento infatti della commissione di collocare in luogo visteso un monumento tale che sia una vera opera artistica nella sua semplicità, degna del nobile scopo per il quale è eretto e degna di questa popolazione che tanto amà i propri figli caduti con le armi in pugno nel sacrosanto adempimento di un dovere.

**Un furto di sacchi di cemento.**

Il Sig. Scassinelli Gaetano fu Luigi del Consorzio del canale Villoresi ha denunciato ai RR. CC. il furto di parecchi sacchi di cemento perpetrato da parte dei soliti ignoti in danno del consorzio stesso. I sacchi si trovavano nel letto di detto canale che è asciutto.

**Al campo d'aviazione.**

Il comandante il campo a reonautico ha denunciato alla benemerita la scomparsa di parecchi assi ed eliche di aereoplano per un valore di parecchie centinaia di lire. Dal sopraluogo effettuato è risultato che i ladri certamente assai pratici del luogo, si sono introdotti nel magazzino ove erano contenuti i materiali asportati, dopo avere spaccati i vetri della finestra.

Fervono attive indagini per il rintraccio della refurtiva e dei marinoli.

## CASSANO MAGNAGO

**Fiori d'arancio.**

Oggi sabato la signorina Gina Bonzini col sig. Cesare Milani di Gallarate e domani domenica il sig. Pasquale Colombo colle signorina Piera Macchi di S.to Stefano.

Alle due coppie i nostri più sentiti auguri di ogni felicità.

**Assemblea.**

Stasera sabato 10 corr. alle ore 20.30 avrà luogo l'assemblea generale dei Soci della Società Ginnastica « Sempre Liberi » per discutere il seguente ordine del giorno:

1. - Approvazione bilancio al 31-12-1919;
2. - Nomina del Consiglio direttivo;
3. - Comunicazioni varie.

# INTERESSI DEI COMBATTENTI

**Provvedimenti per gli ex combattenti.**

In applicazione di alcuni provvedimenti di legge, si è riunita nei locali dell'assistenza militare di guerra in via Vittorio Veneto, la commissione istituita dal ministro del tesoro per attuare speciali provvidenze a favore dei combattenti più bisognosi. La seduta inaugurale è stata presieduta dall'on. senatore Bellotti sottosegretario di Stato al tesoro, che con un nobile discorso ha dichiarato i concetti informatori delle disposizioni di legge le quali costituiscono il primo passo verso l'assetto nazionale e definitivo della assistenza militare che come organismo integratore dell'istituto delle pensioni privilegiate deve trasformarsi in assistenza sociale.

Dopo aver accennato a grandi linee all'opera della commissione, l'oratore ha formulato a nome del governo l'augurio che i lavori siano proficui e attestino in forma tangibile che l'anima del paese è ancora oggi riconoscente ai combattenti, così come lo fu durante la guerra.

L'on. De Capitani presidente della commissione e che ha già legato il suo nome a numerose opere di assistenza di guerra ha rilevato l'alto contenuto sociale e politico dei lavori affidati alla commissione che mirano ad attuare provvedimenti di assistenza a favore di una categoria di combattenti che fin qui non hanno potuto avere diretto aiuto dalle varie opere od enti statali i quali si prefiggono interessi generali e collettivi.

Ritiratisi l'on. Bellotti e il comm. Carbonelli, la commissione ha iniziato i suoi lavori. Come è noto i provvedimenti mirano ad incitare, coordinare e dirigere l'attività degli enti che hanno per iscopo l'assistenza sociale a favore di quei combattenti i quali per le speciali condizioni di vita e d'ambiente in cui si trovano, hanno bisogno di peculiari forme di aiuti e ciò precipuamente al fine di ricostituire in loro le forze produttive del lavoro. La commissione procederà subito alla registrazione, al coordinamento, dove sia necessario, anche alla costituzione di enti i quali abbiano lo scopo predetto.

Il Ministero aiuterà e ove occorra, integrerà il finanziamento di quelli che saranno registrati presso di essa servendosi dei fondi derivanti dai contributi di beneficenza.

Per ottenere la registrazione ai fini della legge è necessario che gli enti interessati ne facciano domanda al Ministero del tesoro (servizio per l'assistenza militare) non oltre il 30 aprile p. v. unendo alla domanda la copia dello statuto ed una breve relazione dalla quale si rilevi la speciale forma di assistenza che l'ente ha già attuato e che si propone di attuare, il funzionamento e l'attività spiegata e i mezzi di cui serve per conseguire lo scopo prefisso. A cura della commissione saranno ben presto diffuse le norme che illustrano questo provvedimento, la cui grande importanza certo non isfuggirà ai combattenti del paese.

**Una medaglia commemorativa della guerra a tutti i combattenti.**

Si annunzia che il Governo farà coniare una medaglia di bronzo usufruendo del metallo d'armi conquistate in guerra, di 32 mm. di diametro, che andrà in sostituzione del distintivo delle fatiche di guerra rilasciato a tutti i militari che sono stati al fronte. La medaglia sarà sostenuta da un nastro eguale al distintivo, cioè con tante striscette tricolori. Sopra il nastro saranno apposte tante fasciette di metallo quante siano le campagne di guerra sostenute dal decorato.

**Per i congedati malarici.**

Tra i problemi igienico-sociali strettamente connessi con la smobilizzazione l'è da considerarsi quello dei militari congedati affetti da malattia contratta o aggravata durante il servizio militare.

Le disposizioni date a suo tempo dal Ministero degli Interni per assicurare ai malarici quell'assistenza di cui avessero bisogno dopo il congedo sono state integrate con il concorso e l'ausilio del Ministero per l'Assistenza militare nel modo seguente:

*Assistenza medica ordinaria:* Per quanto le disposizioni vigenti assicurino tale forma di assistenza a tutti gli infermi nei comuni del Regno, pure i medici condotti sono stati vivamente interessati affinchè ogni loro premurosa sollecitudine sia rivolta a questa categoria di malati nella visione dell'alta finalità umanitaria e sociale al cui raggiungimento è diretta la loro opera in questo speciale campo. Allo scopo di rendere completo il servizio dell'assistenza medica, si mette a disposizione dei Comuni, per i congedati malarici una adeguata scorta di chinino, destinata esclusivamente alle loro cure.

*Cura ambulatoria:* Per dare maggiore sviluppo a questa assistenza, tutti gli stabilimenti militari sanitari terranno servizio di ambulatorio con distribuzione dei farmachi occorrenti ai militari malarici che vi si presenteranno.

*Cura ospitaliera:* I congedati malarici che avessero bisogno di cure ospitaliere, potranno essere accolti con la procedura più semplice e più spedita nelle sezioni per malarici degli ospedali militari comuni.

*Soccorso giornaliero:* I ricoverati negli stabilimenti sanitari sono da considerarsi come richiamati in servizio, e per tanto allo scopo di non dar loro preoccupazioni sulle condizioni economiche delle loro famiglie che rimarrebbero prive temporaneamente del loro principale sostegno, viene continuato alle famiglie stesse il soccorso giornaliero e mantenuto per un mese dopo le dimissioni dei degenti dall'ospedale. Tale soccorso, nei casi di urgente straordinario bisogno potrà essere integrato da un sussidio straordinario, da concedersi dal Ministero del Tesoro (servizi militari e pensioni di guerra).

**Valorosi Combattenti decorati.**

L'ultimo Bollettino del Ministero della Guerra pubblica le seguenti motivazioni di onorificenze concesse a nostri concittadini:

**Medaglia d'argento**

*Protasoni Carlo* di Samarate (frazione Verghera, caporale 43 regg. fant. — Comandante d'una pattuglia d'arditi in un'azione aspra e sanguinosa, si slanciava contro nuclei nemici superiori di numero e muniti di molte mitragliatrici che ostacolavano seriamente l'avanzata della colonna d'attacco. Con lancio di bombe a mano ne fugava buona parte pugnalando da solo sei uomini e concorrendo alla cattura dei superstiti. — Monte Asolone, 26 ottobre 1918.

*Vercelli Antonio* da Somma Lombardo, soldato 24 regg. fant. — Porta ordini, succeduto a due compagni uccisi fiero e conscio del suo arduo dovere, con magnifico sprezzo del pericolo, si slanciava, sotto raffiche di mitragliatrici, a recapitare un avviso, ripetendo poi, per altre tre volte, nel corso dell'azione l'audace impresa. Monte Solarolo, 24 giugno 1918.

*Di Marzo Pasquale*, da Arluno, sottotenente complemento 688 compagnia mitragliatrici Fiat — Caduto il comandante di compagnia fucilieri, cui era stato assegnato, lo sostituiva efficacemente, sino all'arrivo d'un altro ufficiale. Rimaneva quindi sulle posizioni raggiunte, consumando, contro l'avversario, tutte le munizioni, finchè, avuto l'ordine di ripiegare nella trincea di partenza, vi riportava ordinatamente gli uomini, le armi e i materiali. — Montello, 16 giugno 1918.

**Medaglia di bronzo**

*Ambrosoli Carlo*, da Albizzate, sergente maggiore 14 reggimento fanteria. — Incaricato dello sbarramento di una strada, si manteneva saldamente sulla posizione, sotto violento fuoco di artiglieria e di mitragliatrici; attaccato da forze nemiche superiori, arditamente le contrattaccava, costringendole a fermarsi ed a subire forti perdite. — Costalunga, 15-19 giugno 1918.

*Locatti Luigi*, da Lonate Pozzolo, soldato 114 reggimento fanteria. — Si offriva volontario per una pattuglia ardita, riuscendo con slancio e audacia a spingersi su due pezzi di artiglieria catturandoli. — Passo San Bolbo 31 ottobre 1918.

Va ai valorosi decorati l'espressione del nostro più vivo plauso.

I nipoti Giulio ed Anna Brusadelli, Ercole ed Ida Brusadelli, Carlotta ed Armando Heichele coi pronipoti annunziano, addolorati, la repentina morte del loro carissimo zio

**Luigi Brusadelli**

*Reduce garibaldino.* — I funerali avranno luogo in Gallarate il 10 corr. alle ore 16, partendo dalla casa in via Felice Cavallotti, 12.

La presente serve di partecipazione personale.

*Gallarate, 8 aprile 1920.*

La famiglia Amisano porge sentite grazie a quanti parteciparono al suo dolore, contribuirono a rendere solenni le onoranze dell'amatissima e compianta

**Rosa Spriano Amisano**

*Gallarate, 8 aprile 1919.*

La famiglia e parenti commossi ringraziano tutti coloro che parteciparono al loro dolore in occasione dei funerali della loro cara estinta

**ADA GELMI**

**Giannani Giovanni** - *Gerente responsabile*

**Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna Picchio. Piccinelli & C.**

**Mancia competente**

a chi avrà trovato e restituirà un braccialetto d'oro a catenella con medaglietta e 8 ciondoli.

Rivolgersi presso *Ristorante Mercantò* Via Postporta n. 5.

# IL BILANCIO

## del Consorzio Agrario Cooperativo Gallaratese

### al 31 Dicembre 1919

**Attività.**

| | | |
|---|---|---|
| CASSA in contanti | L. | 614.40 |
| » alla Banca | » | 1233,30 |
| MAGAZZENO merci al costo | » | 87121,19 |
| ATTIVITA' MOBILIARE mobili ed attrezzi | » | 5,— |
| STABILI di proprietà | » | 60000,— |
| CREDITI verso acquirenti | » | 40175,97 |
| VALORI diversi | » | 2250,— |
| | L. | 191614,86 |

**Passività.**

| | | |
|---|---|---|
| DEBITI verso fornitori | L. | 65038,66 |
| PATRIMONIO SOCIALE: | | |
| *a)* Capitale sociale N. 6583 azioni da L. 5 cadauna | » | 32915,— |
| *b)* Fondo di riserva | » | 61487,40 |
| | L. | 159441.06 |
| UTILE NETTO | » | 32173.80 |
| | L. | 191614,86 |

Firmati: *Il Presidente:* **Venegoni Desiderio**
» *Il Direttore:* **Emilio Valli**
» *I Sindaci:* **Forni Erminio, Sartorio Giovanni ed Emilio Sacconaghi.**

Presentato alla Cancelleria del R. Tribunale Civile e Penale di Busto Arsizio addì 31 Marzo 1920 ed inscritto al N. 167 Reg. d'ordine al N. 389 Reg. Società.

*f.* MACOGGI.

**Modificazioni di articoli dello Statuto Sociale.**

Con delibera del 22 febbraio 1920, l'Assemblea generale dei Soci riunita in sede straordinaria, procedeva alla modifica degli articoli 2, 5, 6, 11, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 31, 35 e 39 dello Statuto sociale.

*Gallarate, 18 marzo 1920.*

**Consorzio Agrario Coop. Gallaratese**
*Il Vice Presidente*
*f.* VENEGONI DESIDERIO

Presentato alla Cancelleria del Tribunale Civile e Penale di Busto Arsizio addì 31 Marzo 1920 ed inscritto al N. 166 Reg. trascrizioni al N. 389 Reg. Società.

*f.* MACOGGI.

# BANCA DI GALLARATE

**Sede in GALLARATE**

*Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO*

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000.000 — Totalmente versato — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Aggregata all'Istituto Nazionale per i cambi con l'Estero

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

*Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino*

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 29 Febbraio 1920.**

| ATTIVO | | | PASSIVO | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Cassa: Numerario L. 2700292.07 | | | Capitale Sociale L. | 5000000 | — |
| Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 1361905.61 L. | 4062897 | 68 | Fondo di riserva » | 2000000 | — |
| Portafoglio » | 15811397 | 45 | Conti Correnti » | 18530686 | 92 |
| Buoni del Tesoro » | 14207000 | — | Depositi a risparmio e piccolo risparmio » | 18252935 | 09 |
| Fondi pubblici e privati » | 4753256 | 55 | Depositi vincolati e buoni fruttiferi » | 11153099 | 37 |
| Conti correnti » | 19589956 | 60 | Conti corrispondenti » | 29112938 | 52 |
| Conti corrispondenti » | 31941835 | 47 | Istituti d'Emissione » | 2671692 | 34 |
| Riporti » | 795848 | 80 | Creditori diversi » | 215965 | 12 |
| Debitori diversi » | 189631 | 53 | Effetti a pagare » | 51965 | — |
| Debitori per avalli » | 6246835 | 60 | Cassa di Previdenza degli impiegati » | 223359 | 63 |
| Casse di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) » | 86500 | — | Depositanti di valori » | 29408709 | 88 |
| Depositi di valori » | 29408709 | 88 | Agenzie » | 3643785 | 60 |
| Stabili di proprietà » | 200000 | — | Esattorie » | 37876 | 02 |
| Mobilio » | 2000 | — | Avalli per conto terzi » | 6246835 | 60 |
| Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. » | 320037 | 68 | Azionisti in conto dividendo » | 132804 | — |
| Interessi passivi, spese d'amministr., ecc. » | 110395 | 15 | Risconto Buoni del Tesoro » | 563483 | 40 |
| | | | » portafoglio » | 240353 | 60 |
| | | | Utile lordo del corrente esercizio » | 247181 | 10 |
| | L. 127737502 | 69 | | L. 127737502 | 69 |

**Consiglieri di Turno**
*Ing. Domenico Oliva*
*Cesare Macchi*

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato
*Giovanni Bossi*

**Sindaci**
*Alessandro Maino*
*Alfonso Sanner*
*Erminio Forni*

Il Capo contabile
*Luigi Ceresa*

## OPERAZIONI DELLA BANCA

*Riceve versamenti in Conti Correnti nominativi, liberi e vincolati all'interesse dal 3 % al 4 %*
*Emette Libretti di Risparmio all'interesse 3 %.*
*Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.*
*Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse 3 ¼ %.*
*Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.*
*Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.*
*Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 3 ½ % se vincolati per un anno.*
» » 3 ¾ % » » per 18 mesi.
» » 4 % » » per due anni
*Interessi esigibili semestralmente*
*Sconta cambiali a due firme.*
*Riceve effetti per l'incasso.*

*Apre conti correnti con garanzia*
*Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.*
*fa anticipazioni e riporti sui valori.*
*Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.*
*Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed este e*
*Acquista e vende valute e divise estere.*
» » *valori per conto terzi.*
*Paga le imposte per conto dei correntisti.*
*Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.*
*Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:*

| Categoria | DIMENSIONI | Per 6 mesi | Per 1 anno |
|---|---|---|---|
| 1ª | Piccole 16 × 19 × 50 | L. 6 | L. 10 |
| 2ª | Medie 23 × 23 × 50 | » 8 | » 15 |
| 3ª | Grandi 22 × 29 × 50 | » 12 | » 20 |

## ORARIO DI CASSA

dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
**al Sabato** dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.


**Auto-Garage RISORGIMENTO**

PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)

SERVIZI TRASPORTI ESPRESSI
*Abbonamenti mensili manutenzione Automobili*
OFFICINA RIPARAZIONI e PEZZI di RICAMBIO
REPARTO SPECIALE per RIPARAZIONI MOTOCICLI e ACCESSORI

SOCIETÀ IN ACCOMANDITA SEMPLICE
PREMIATA
**TIPOGRAFIA MODERNA**
PICCHIO, PICCINELLI & C.
GALLARATE
Via Postporta N. 9
TELEFONO 172

**Acque Minerali di BOGNANCO**
FONTI
Ausonia — gazzosa - digestiva - diuretica per tavola
San Lorenzo — gazzosa magnesiaca litinosa - purgativa - diuretica
DEPOSITARIO:
**Caroli Ernesto**
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele

Il Dott. Prof.
GINO CORINALDI
dà **LEZIONI**
d'italiano, di francese, di latino e d'altre materie letterarie.
*Rivolgersi alla Redazione dell'* Unione *od al Caffè Ranzoni.*

**Spazio Disponibile**